

MONLEALE limosa-fine, fase tipica. MNL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova sui rilievi collinari tra Montecastello (AL), Pecetto Valenza (AL), Pietra Marazzi (AL) e Rivarone (AL) su morfologie costituite sia da versanti a franapoggio che a reggipoggio. Il substrato è costituito prevalentemente da marne con qualche intercalazione arenacea. L'uso del suolo è occupato prevalentemente da coltivi e prati con scarsa viticoltura.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questi suoli sono pedogenicamente debolmente evoluti, calcarei e presentano profondità utile limitata entro i 100 cm da un orizzonte con accumulo di carbonato di calcio. Le tessiture sono prevalentemente franco-limoso-argillose o più raramente franco-limose ma sempre con rilevanti percentuali di argilla. La disponibilità di ossigeno è moderata, il drenaggio è mediocre e la permeabilità moderatamente bassa.

Profilo: Il topsoil di colore bruno oliva o bruno giallastro chiari è caratterizzato da tessitura franco limosa argillosa, scheletro assente, reazione alcalina e presenza di carbonato di calcio. Il subsoil ha colore da bruno giallastro a olivastro chiaro, tessitura franco limosa argillosa, scheletro assente e reazione alcalina. Negli orizzonti più profondi che assumono generalmente colore olivastro chiaro è evidente l'accumulo di carbonato di calcio sotto forma di numerose concentrazioni e la tessitura può divenire franco limosa ma sempre con percentuali rilevanti di argilla. La reazione è sempre alcalina.

Classificazione Soil Taxonomy: Calcic Haplustept, fine-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TARV0147

Localizzazione: MONLEALE ALTO

Pendenza: 2°

Esposizione: 360°

Uso del suolo: Drupacee

Litologia: Marne

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 20 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare media di grado moderato; macropori > 0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 25/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento nessuno; radicabilità 80 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; fortemente calcareo; noduli di carbonati 2 %, 8 mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bw : 20 - 60 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); tipo colore ossidato; screziature 2 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo pallido (2,5Y 7/3); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 7/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 6 mm, orientamento obliquo; radicabilità 70 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; fortemente calcareo; noduli di carbonati 2 %, 8 mm, presenti nella matrice; limite inferiore abrupto.

Orizzonte CBK : 60 - 85 cm; umido; colore giallo pallido (2,5Y 7/4); colore subordinato giallo pallido (2,5Y 7/3); tipo colore variegato; screziature 15 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo (10YR 7/6), secondarie di colore bruno molto pallido (10YR 8/3); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento obliquo; radicabilità 50 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; fortemente calcareo; noduli di carbonati 5 %, 25 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie ferromanganesifere 3 %, presenti intorno allo scheletro; limite inferiore chiaro.

Orizzonte CK : 85 - 110 cm; umido; colore olivastro chiaro (5Y 6/4); tipo colore litocromico; screziature 10 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite diffuso, dominanti di colore giallo (10YR 7/6), secondarie di colore bruno molto pallido (10YR 8/3); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; fortemente calcareo; noduli di carbonati 6 %, 35 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie ferromanganesifere 2 %, presenti intorno allo scheletro; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Cr : 110 - 130 cm; umido; colore olivastro chiaro (5Y 6/3); colore subordinato olivastro chiaro (5Y 6/4); tipo colore litocromico; screziature 10 %, dominanti di colore giallo (2,5Y 7/6); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 10 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; fortemente calcareo; noduli di carbonati 8 %, 40 mm, presenti nella matrice; pellicole primarie ferromanganesifere 1 %, presenti intorno allo scheletro; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	CBK	CK	Cr
pH in H2O	7.9	8.2	8.4	8.4	8.4
Sabbia grossolana %	3.7	3.9	3.4	5.4	6.2
Sabbia molto fine %	n.d.	12.3	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	10.0	8.0	6.6	5.6	1.6
Argilla %	34.5	33.3	27.6	26.2	27.2
CaCO3 %	27.6	28.8	49.8	47.9	59.7
C organico %	0.99	0.68	0.19	0.20	0.19
N %	0.14	0.10	0.05	n.d.	n.d.
C/N	7.1	6.8	3.8	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.70	1.17	0.33	0.34	0.33
C.S.C. meq/100g	20.5	21.3	15.9	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	19.0	20.1	14.9	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	1.1	1.0	0.9	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.4	0.2	0.1	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	22	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico ed orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è A-Bw-Ck.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dall'omonimo centro abitato.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 100-150 cm di suolo si riduce poi drasticamente per la presenza del substrato inalterato e delle numerose concentrazioni di carbonato di calcio.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Presenza di un ristagno idrico stagionale negli orizzonti più profondi a causa delle tessiture fini.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

345 mm

Molto alta grazie alle tessiture con elevate percentuali di limo e argilla.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Buona

CSC sempre maggiore di 20 meq/100gr e reazione alcalina.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

le tessiture fini limitano la possibilità di intervento quando il terreno è troppo umido.

Lavorabilità

Moderata

le tessiture fini limitano la possibilità di intervento quando il terreno è troppo umido.

Tempo di attesa

Lungo

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non sono stati osservati processi di alterazione rilevanti.

Cenni sulla gestione di suoli:

La pendenza è il fattore limitante di questi suoli, soprattutto a causa delle ridotte possibilità di meccanizzazione. Dove l'acclività non è eccessiva i seminativi (grano, mais) avvicendati a prati e ad erbai costituiscono le colture agrarie preferibili con la necessità di effettuare pratiche agricole che limitino i fenomeni erosivi con lavorazioni poco profonde e ridotte al minimo. La viticoltura e la frutticoltura hanno buone potenzialità nelle esposizioni più favorevoli, salvo che per le tessiture che risultano talora eccessivamente fini per la vite; la viticoltura dovrebbe essere peraltro effettuata con inerbimento degli interfilari e con disposizione a reggipoggio delle file in modo da ridurre al minimo l'erosione del suolo. Dal punto di vista forestale sono suoli adatti a tutte le specie che non soffrono l'abbondanza di carbonato di calcio (es. la robinia, il ciliegio).

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato